



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/07/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Zurich Investments Life S.p.A. (di seguito, Zurich) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 26/07/2021)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel/i comparto/i scelto/i in funzione dell'opzione gestionale selezionata sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ViPensione sono gestite direttamente da Zurich, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ViPensiono ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ViPensiono ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti scegliendo una delle **7 combinazioni predefinite** di comparti (opzioni gestionali), che Zurich ha predisposto per te.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

La scelta di allocazione della posizione individuale e/o dei flussi contributivi può essere variata nel tempo ("**riallocazione**"). Tale scelta può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.

Tra un'operazione di riallocazione e quella precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: la persona, diversa dai beneficiari, che ha aderito a una forma pensionistica complementare;

Benchmark: è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione.

Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.

Beneficiario: il soggetto che percepisce le prestazioni pensionistiche. In caso di premorienza dell'Aderente prima dell'accesso alla prestazione, per beneficiario si intende il soggetto/i soggetti designati dall'Aderente che ricevono la prestazione prevista dal contratto.

Durata media finanziaria: è la misura della vita residua di un titolo, di solito a reddito fisso, con cui si tiene conto non solo del flusso di denaro al rimborso, ma anche dei flussi intermedi. Indirettamente è un indicatore della volatilità del prezzo di un titolo.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua, una duration più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Fondi pensione negoziali (FPN): Fondi pensione costituiti in base all'iniziativa delle parti sociali mediante contratti o accordi collettivi a qualunque livello, regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. Sono aperti all'adesione dei lavoratori appartenenti ad aziende, gruppi di aziende o enti, settori o categorie o comparti per i quali trova applicazione il contratto o l'accordo stipulato.

Fondi pensione aperti (FPA): Fondi pensione istituiti da banche, SGR, SIM e imprese di assicurazione rivolti, in linea di principio, a tutti i lavoratori. L'adesione è consentita su base individuale ovvero su base collettiva. Possono aderire a tali fondi anche soggetti che non svolgono attività di lavoro. I fondi pensione aperti sono istituiti come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del codice civile, con delibera dell'organo di amministrazione della società.

Forme pensionistiche complementari: Forme di previdenza ad adesione volontaria istituite per erogare agli iscritti un trattamento previdenziale complementare a quello pubblico. Sono forme pensionistiche "di nuova istituzione" i fondi pensione negoziali, i fondi pensione aperti e i PIP.

Fondi pensione preesistenti (FPP): Fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, quando entrò in vigore la legge delega in base alla quale fu poi emanato il Decreto lgs. 124/1993. Con DM Economia 62/2007 è stata dettata la disciplina per l'adeguamento alla nuova normativa di sistema introdotta dal Decreto lgs. 252/2005.

ISC (Indicatore sintetico dei costi): Indicatore che fornisce una rappresentazione immediata dell'incidenza, sulla posizione individuale maturata, dei costi sostenuti dall'aderente durante la fase di accumulo. E' calcolato secondo una metodologia definita dalla COVIP in modo analogo per tutte le forme di previdenza complementare di nuova istituzione.

Life-cycle: Piano di investimento a fini previdenziali che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

Piani Individuali Pensionistici (PIP): Forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita. Sono denominati PIP adeguati (c.d. "nuovi") i PIP conformi al Decreto legislativo nr. 252/2005 e s.m.i e iscritti all'Albo tenuto dalla COVIP.

Piani Individuali Pensionistici non adeguati (PIP): Sono denominati PIP non adeguati (c.d. "vecchi") i PIP relativi a contratti stipulati fino al 31.12.2006 per i quali l'impresa di assicurazione non abbia provveduto agli adeguamenti di cui all'art. 23, comma 3 del decreto legislativo nr. 252/2005 e s.m.i. I PIP non adeguati non sono iscritti all'Albo tenuto dalla COVIP.

Terzo pagatore: soggetto che versa il contributo e sostiene il costo per conto dell'aderente; ha diritto alla deduzione fiscale a condizione che l'aderente sia un soggetto fiscalmente a suo carico.

Total Expense Ratio (TER): è il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio dello stesso.

Turnover di portafoglio: il tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover) è dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari componenti il Fondo – al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo – ed il patrimonio netto medio del fondo stesso calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Vecchi iscritti: Soggetti iscritti alla previdenza obbligatoria prima del 29 aprile 1993 e iscritti ad una forma di previdenza complementare istituita prima dell'entrata in vigore della Legge 421 del 23 ottobre 1992. La condizione di "vecchio iscritto" si perde in caso di riscatto dell'intera posizione maturata.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il sito www.covip.it

Unioni civili: la Legge 20 maggio 2016 n. 76, entrata in vigore il 5 giugno 2016, ha istituito l'unione civile tra due persone maggiorenni dello stesso sesso definendola come una specifica formazione sociale. I soggetti dell'unione, pertanto, acquistano gli stessi diritti e assumono gli stessi doveri dei coniugi, tra cui diritto all'eredità, alla pensione di reversibilità e al mantenimento. Ne consegue che il riferimento al **"coniuge"** indicato nella documentazione precontrattuale e contrattuale **ricomprende anche "ciascuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso"** e trova applicazione in tutte le fasi della vita del contratto.

Unità di misura legali: ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29/10/2009 (in attuazione della Direttiva 2009/3/CE) l'unità di misura temporale base è il "secondo" e quelle derivate il "minuto", l'"ora" e il "giorno". Pertanto, laddove siano menzionate unità di misura temporali quali l'"anno" o il "mese", il riferimento alle stesse andrà inderogabilmente inteso rispettivamente a "365 giorni" e "30 giorni".

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.zurich.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche


Gestione interna separata "Fondo V.I.P"

- **Categoria del comparto:** Garantito
- **Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto ormai prossimo alla pensione che voglia consolidare il proprio patrimonio. La gestione è improntata secondo criteri prudenziali che mirano a ridurre la volatilità dei rendimenti anno per anno.
- **Garanzia:** la garanzia prevede la conservazione del capitale investito (rendimento minimo garantito 0%). Il tasso di rendimento minimo garantito dal prodotto rappresenta l'obiettivo minimo di rendimento che la gestione deve raggiungere.

Il contratto prevede il riconoscimento del suddetto minimo garantito alla scadenza (pensionamento), in caso di decesso, riscatto, richiesta di anticipazioni, trasferimenti e riallocazione della posizione dalla gestione al fondo interno.



AVVERTENZA: *mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, la società si impegna a descrivere a tutti gli Aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. In tal caso gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione senza oneri aggiuntivi.*

- **Orizzonte temporale: medio** (tra 5 e 10 anni dal pensionamento);
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** Le tematiche ambientali, sociali e di governance (tematiche ESG) sono prese in considerazione nella gestione degli investimenti sottostanti al comparto, tuttavia la politica di investimento del comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha obiettivi specifici di sostenibilità.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** La politica di investimento è impostata in modo da minimizzare i rischi dei portafogli, sulla base delle indicazioni fornite dalle analisi di Asset-Liability Management. Le scelte di asset allocation tattica tengono conto del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari. I singoli titoli azionari ed obbligazionari vengono selezionati sulla base delle valutazioni relative, con particolare riguardo, rispettivamente, all'analisi fondamentale ed al rischio di credito. Il continuo monitoraggio dei rischi e dei rendimenti dei portafogli permette di verificare costantemente la coerenza fra i risultati e gli obiettivi prefissati.
Si evidenzia che la politica di gestione è strettamente collegata con i criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento della gestione descritti nel regolamento del Fondo V.I.P. all'interno delle Condizioni generali di contratto;
 - **Strumenti finanziari:** La gestione interna separata "Fondo VIP" investe prevalentemente in obbligazioni ed in altri titoli a reddito fisso (titoli di stato emessi in euro, altre obbligazioni quotate o non quotate in euro). La gestione potrebbe investire anche in titoli di capitale (azioni quotate), in altri attivi patrimoniali (ad esempio, quote di OICR, strumenti derivati, liquidità). L'eventuale investimento in strumenti derivati è previsto solo con finalità di copertura.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** All'interno del comparto delle obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso è prevalente l'investimento in titoli di stato rispetto alle altre obbligazioni, in ogni caso si preferiscono i titoli quotati e denominati in euro. L'eventuale investimento in titoli di capitale è realizzato con azioni quotate in euro.

- **Aree geografiche di investimento:** All'interno del comparto obbligazionario prevalgono gli investimenti in titoli di Stato denominati in Euro emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE o da Enti pubblici o da Organizzazioni internazionali. Una componente minoritaria degli investimenti è composta da titoli azionari, tipicamente azioni quotate sui Mercati Regolamentati europei e, residualmente, anche su altri mercati.
- **Benchmark:** tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Fondo interno "EUROVIP"

- **Categoria del comparto:** Azionario
- **Finalità della gestione:** il fondo è strutturato in modo tale da poter ottenere una crescita particolarmente significativa del capitale conferito e, pertanto, può offrire interessanti ritorni ed una riduzione del rischio finanziario qualora la strategia di investimento sia perseguita in un'ottica di lungo periodo. Nel breve termine, al contrario, l'investimento azionario potrebbe comportare una volatilità tale da esporre l'investitore a significativi rischi di perdite in conto capitale nei singoli anni.
- **Garanzia:** non prevista.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale Aderente:** lungo (oltre 15 anni);
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** Le tematiche ambientali, sociali e di governance (tematiche ESG) sono prese in considerazione nella gestione degli investimenti sottostanti al comparto, tuttavia la politica di investimento del comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha obiettivi specifici di sostenibilità.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** la struttura del portafoglio è tendenzialmente orientata verso valori mobiliari di natura azionaria di emittenti dei Paesi Europei.
- **Strumenti finanziari:** il peso dei valori mobiliari di natura azionaria di emittenti dei Paesi Europei può raggiungere il 100% delle attività del Fondo, con il limite minimo dell'80%.
La Società nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente si riserva altresì la facoltà di effettuare l'investimento di parte del Fondo in:
 - strumenti finanziari derivati, con le finalità di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi di investimento del Fondo stesso ed in coerenza con il profilo di rischio, *la normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi;*
 - in O.I.C.R. promossi o gestiti anche da imprese appartenenti al medesimo Gruppo della Società stessa o in altri strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo.
La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** I singoli titoli azionari (prevalentemente Blue Chips) vengono selezionati mediante analisi fondamentale e del rischio di emittente, senza nessuna predefinizione settoriale. Per quanto riguarda gli investimenti in azioni estere si terrà conto anche del quadro macroeconomico internazionale, delle sue probabili evoluzioni nonché dei fattori di rischio in esse impliciti. Nella selezione degli investimenti denominati in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio (limitatamente alla valuta di Paesi non Aderenti all'Euro).
Gli O.I.C.R. vengono selezionati sulla base dell'analisi quantitativa della performance storica, di considerazioni circa la sua persistenza per il futuro e sulla base dell'analisi qualitativa sulla società di gestione. Forte rilevanza è attribuita all'analisi del rischio del fondo sia rispetto al proprio benchmark, sia rispetto al benchmark del Fondo interno e alla coerenza dell'O.I.C.R. con la politica di investimento del Fondo interno. Una volta effettuato l'investimento in O.I.C.R., viene svolto un costante monitoraggio della performance e dei rischi del singolo fondo al fine di valutare costantemente l'andamento dell'investimento.
- **Aree geografiche di investimento:** Prevalentemente Europa
- **Benchmark:** 90% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR – 10% ICE BofA Euro Treasury Bill

I comparti. Andamento passato

Gestione interna separata "Fondo V.I.P"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1 luglio 2001
Patrimonio netto al 31/12/2020 (in euro):	1.100.652.222,94

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse sono interamente gestite da Zurich Investments Life S.p.A.

La politica degli investimenti attuata nel corso dell'esercizio 2020 per la Gestione interna Separata del "Fondo V.I.P." può essere schematizzata nel modo seguente:

- Gli acquisti si sono concentrati principalmente sul comparto obbligazionario dei titoli di stato di eurozona, in prevalenza emessi dallo stato italiano e secondariamente da paesi core. Dati i bassi rendimenti offerti dalle obbligazioni di quest'ultimi si è anche scelto di prendere alcune posizioni in titoli emessi da agenzie sovranazionali/europee che offrono un premio in termini di rendimento rispetto ai tassi risk free.
- In termini di andamento, i tassi core di eurozona sono significativamente scesi, ritracciando su fine anno dai minimi di marzo tuttavia restando costantemente ed ampiamente in territorio negativo per scadenze a 10 anni e oltre. Ciò è avvenuto in un contesto di volatilità discreta, dovuta alle fasi di mercato che si sono susseguite, nonché agli annunci sul fronte di politica fiscale. Grazie al costante supporto delle banche centrali e in particolar modo grazie all'attivazione del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) da parte della BCE che si aggiunge ai precedenti piani introdotti di quantitative easing, la volatilità è prontamente ritornata nel range storico, dopo i picchi di marzo. I tassi dei titoli governativi italiani, dopo una fase di notevole rialzo nei primi mesi dell'anno hanno visto una significativa revisione al ribasso a partire da aprile con uno spread in restringimento di circa 150bps rispetto ai livelli di marzo. Tradotto in performance il 2020 ha quindi visto un ritorno positivo per i titoli di stato tedeschi, ed ampiamente positivo per l'Italia.
- In aggiunta ai titoli governativi e simil-governativi di cui sopra, al fine di ottenere una maggiore diversificazione del portafoglio e alla ricerca selettiva di una migliore redditività, sono stati effettuati investimenti in obbligazioni societarie, sempre denominate in Euro ed ad alta qualità (Investment Grade). Il rendimento del comparto ha visto un restringimento significativo degli spread portando ad un rendimento totale ampiamente positivo del comparto, in particolar modo per i titoli maggiormente rischiosi e/o con scadenze più lunghe. Anche per questa asset class il supporto della BCE ha avuto un ruolo importante.
- Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta anche una componente in investimenti azionari, denominati in Euro, sia in forma diretta (singole azioni di società quotate dell'area euro) sia in forma indiretta attraverso l'acquisto di ETF su indici europei. Il 2020 è stato caratterizzato dalla profonda ed improvvisa recessione indotta dai governi per frenare il contagio del virus COVID-19, cui poi è seguita una decisa ripresa supportata dall'allentamento delle misure restrittive, dal supporto coordinato e globale di politica fiscale e monetaria e dal forte aumento della domanda di beni di consumo a fronte di una capacità produttiva ancora limitata. Il mercato azionario europeo ha reagito perdendo prima il 33% dai massimi di febbraio, per poi recuperare dalla seconda metà di marzo in poi la quasi totalità della perdita e chiudere l'anno con un risultato pari -2.5%. Questa volta i dividendi hanno contribuito in maniera minore al ritorno per gli azionisti a causa delle limitazioni alla distribuzione dei dividendi subite da alcuni settori ad alto dividendo, come quello bancario, nonché alle analoghe limitazioni imposte alle società che hanno beneficiato di aiuti statali.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati (assoluti e relativi contro benchmark) e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimenti. Per la parte del portafoglio relativa alla componente obbligazionaria, viene monitorato il livello della duration che esprime la rischiosità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni aggiornate al 31 dicembre 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario		9,45%	
Obbligazionario		90,55%	
Titoli di Stato	74,44%	Titoli corporate/Azioni	OICR 3,87%
Emittenti Governativi	Sovran.	(tutti quotati e investment grade)	
74,44%	0,45%	21,23%	

Tav.II.2. Investimento per Area geografica

Titoli di debito	90,55%
Italia	69,28%
Altri Paesi dell'area euro	15,50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,65%
Altri paesi OCSE	2,93%
Altro	1,18%
Titoli di Capitale	9,45%
Italia	4,16%
Altri Paesi dell'area euro	5,12%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,17%
Altri paesi OCSE	0,00%

Tav.II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,00%
Duration media (componente obbligazionaria)	13,20
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio*	0,05

* Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo o di una gestione separata che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

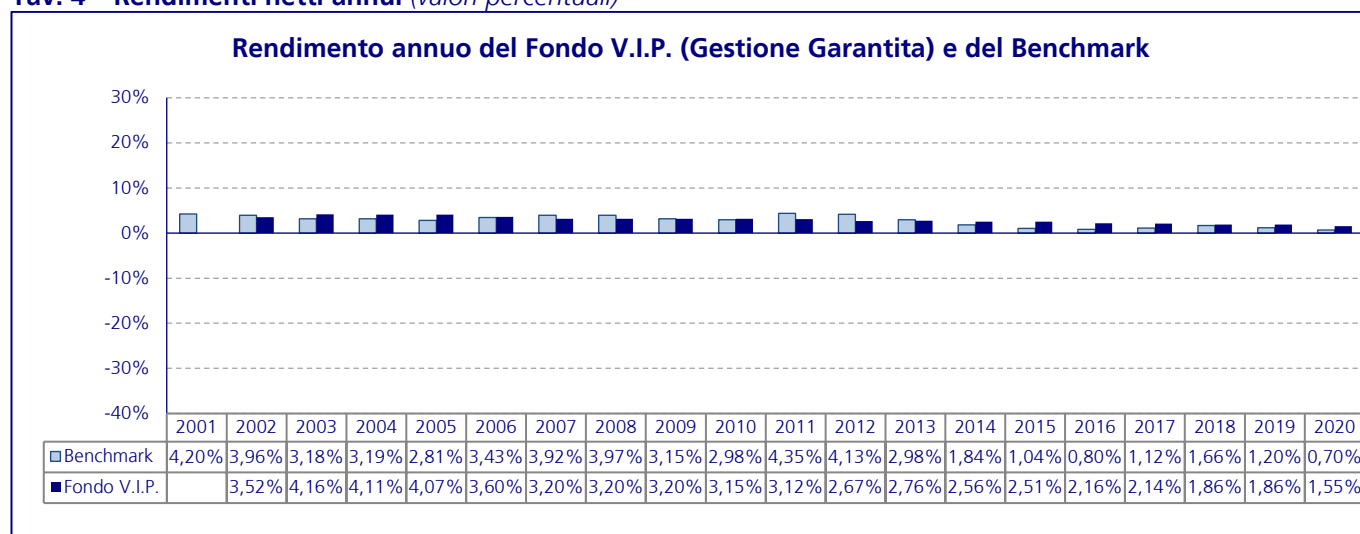
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Fondo V.I.P. in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zurich a titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli aderenti.

Tav. 5 – TER

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,40%	1,42%	1,44%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,42%	1,44%	1,45%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,35%	0,33%	0,30%
TOTALE GENERALE	1,77%	1,76%	1,75%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo interno "EUROVIP"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1 luglio 2001
Patrimonio netto al 31/12/2020 (in euro):	102.661.287,35

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse sono interamente gestite da Zurich Investments Life S.p.A.

La politica degli investimenti attuata nel corso dell'esercizio 2020 per il Fondo Interno "EUROVIP" può essere schematizzata nel modo seguente:

- Gli investimenti sono stati effettuati selezionando principalmente singoli titoli azionari europei.
- Per il comparto monetario, una parte degli investimenti è stata effettuata in BOT, CCT e CTZ.

Nel valutare le performance ottenute nel corso del 2020 vanno tenute presenti le seguenti considerazioni:

- La performance del fondo "EuroVip" è stata negativa di alcuni punti percentuali in termini assoluti, in linea con l'andamento dei mercati azionari europei; al lordo delle commissioni la performance del comparto è stata superiore a quella del benchmark
- I rischi attivi rispetto al benchmark sono stati generalmente mantenuti entro valori limitati. La performance del comparto rispetto al benchmark è da attribuire in gran parte alla selezione dei singoli titoli (stock picking), sebbene anche l'allocazione azionaria rispetto al breve termine abbia contribuito positivamente. La performance è stata migliore del benchmark sia nella prima parte dell'anno, grazie ad una esposizione difensiva, che nella seconda parte dell'anno, quando è stata aumentata l'esposizione a titoli più ciclici.
- L'investimento in titoli di stato italiano a breve termine non ha dato particolare contributo alla performance.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati (assoluti e relativi contro benchmark) e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimenti. Per la parte del portafoglio relativa alla componente obbligazionaria, viene monitorato il livello della duration che esprime la rischiosità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni aggiornate al 31 dicembre 2020.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario		89,54%	
Obbligazionario		10,46%	
Titoli di Stato	0,00%	Titoli corporate/Azioni (tutti quotati e <i>investment grade</i>)	OICR 10,99%
Emittenti Sovran.	0,00%		
Governativi	0,00%		
	0,00%	88,42%	

Tav.II.2. Investimento per Area geografica

Titoli di debito	9,87%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'area euro	9,87%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri paesi OCSE	0,00%
Titoli di Capitale	89,54%
Italia	2,86%
Altri Paesi dell'area euro	48,22%
Altri Paesi dell'Unione Europea	19,44%
Altri paesi OCSE	19,02%

Tav.II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,59%
Duration media (componente obbligazionaria)	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	38,46%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio*	0,74

* Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo o di una gestione separata che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

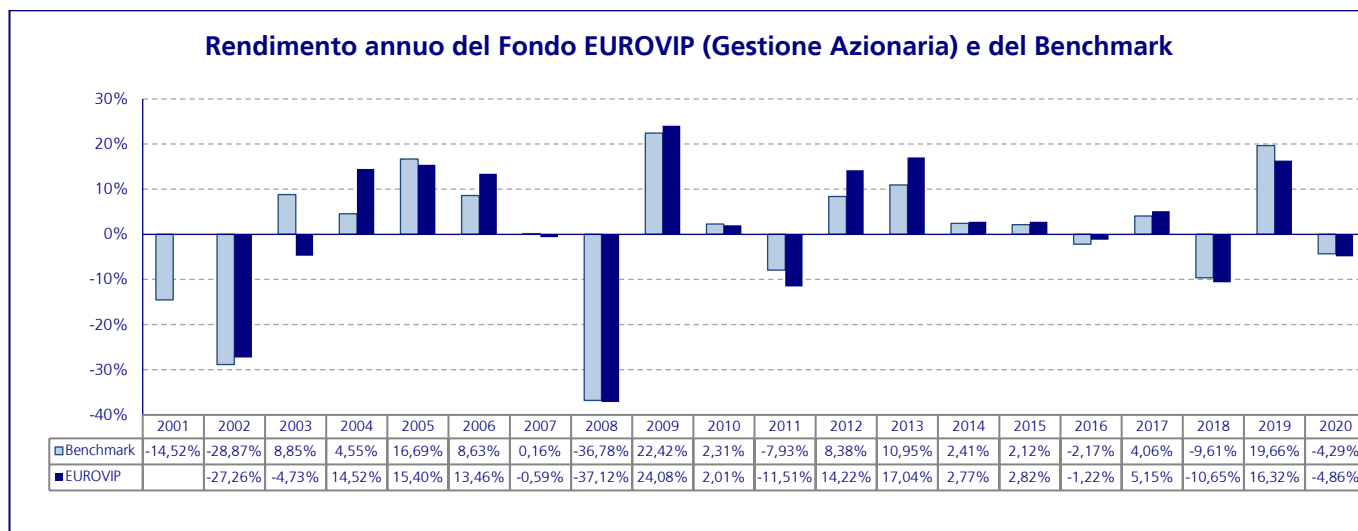
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati di EUROVIP in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zurich a titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- Fino al 31 dicembre 2020 il benchmark risultava così composto: 90% DJ Stoxx 50 - 10% JP Morgan 3M Euro Cash
- A partire dal 1° gennaio 2021 il benchmark risulta così composto: 90% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR - 10% ICE BofA Euro Treasury Bill



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli aderenti.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,92%	1,64%	1,71%
<i>di cui: - per commissioni di gestione finanziaria:</i>	1,92%	1,64%	1,71%
<i>- commissioni per incentivo:</i>	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio:	0,01%	0,01%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,93%	1,65%	1,71%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,31%	0,25%	0,26%
TOTALE GENERALE	2,24%	1,90%	1,98%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DELLE COMBINAZIONI PREDEFINITE DI COMPARTI (OPZIONI GESTIONALI)

Gestione Garantita

Questa opzione gestionale prevede l'allocazione al 100% nel Fondo V.I.P., quindi i dati coincidono con quelli sopra riportati sotto paragrafo Gestione interna separata "Fondo V.I.P".

Gestione Azionaria

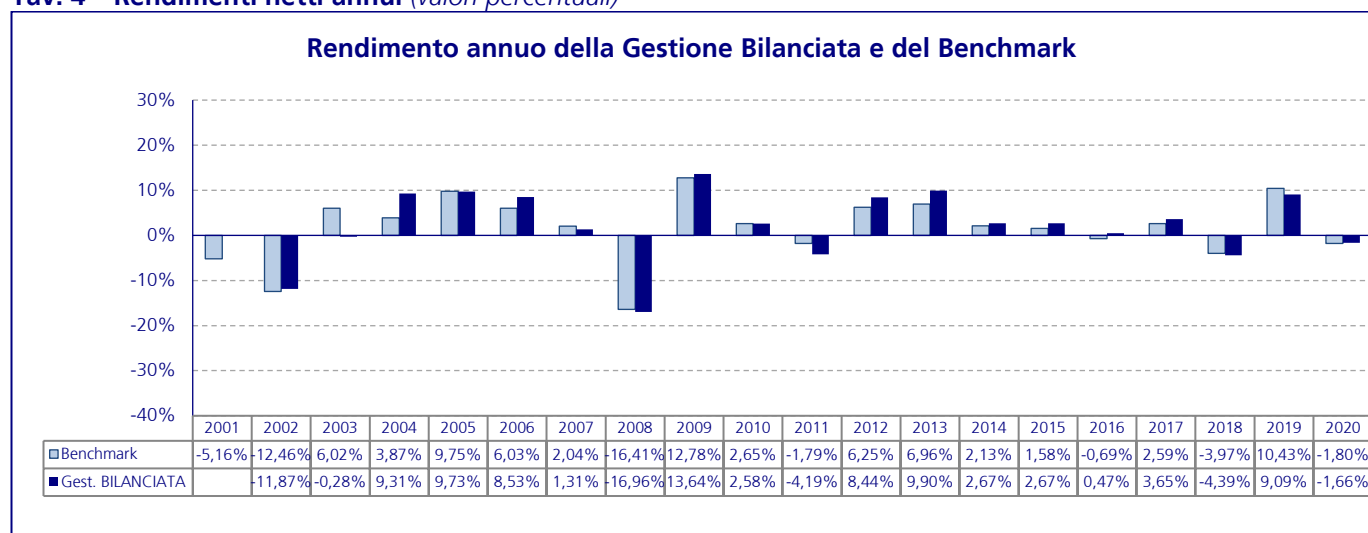
Questa opzione gestionale prevede l'allocazione al 100% nel Fondo interno EUROVIP, quindi i dati coincidono con quelli sopra riportati nel sotto paragrafo Fondo interno "EUROVIP".

Gestione Bilanciata

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della Gestione Bilanciata in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zurich a titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Fino al 31/12/2020	Dal 1/1/2021
Fondo V.I.P. : - 50% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni	Fondo V.I.P. : - 50% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni
Fondo EUROVIP : - 45% DJ Stoxx 50 - 5% JP Morgan 3M Euro Cash	Fondo EUROVIP : - 45% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR - 5% ICE BofA Euro Treasury Bill



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Gestione Bilanciata Obbligazionaria

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della Gestione Bilanciata Obbligazionaria in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zuricha titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Fino al 31/12/2020	Dal 1/1/2021
Fondo V.I.P.: - 70% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni	Fondo V.I.P.: - 70% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni
Fondo EUROVIP : - 27% DJ Stoxx 50 - 3% JP Morgan 3M Euro Cash	Fondo EUROVIP : - 27% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR - 3% ICE BofA Euro Treasury Bill



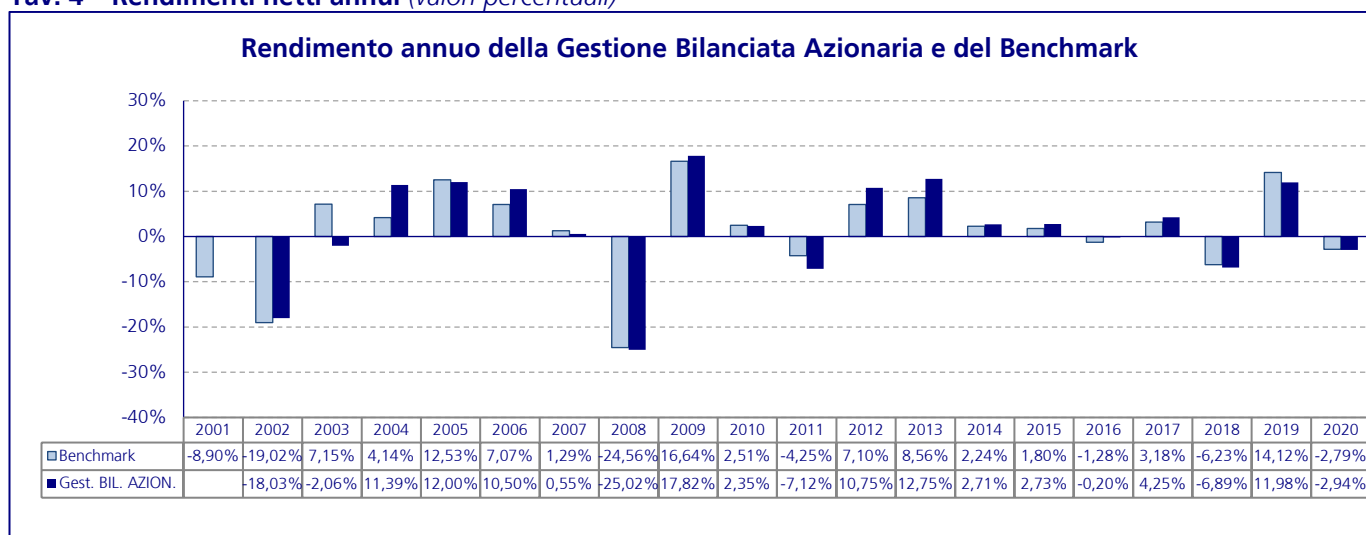
AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Gestione Bilanciata Azionaria

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della Gestione Bilanciata Azionaria in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zuricha titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Fino al 31/12/2020	Dal 1/1/2021
Fondo V.I.P. : - 30% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni	Fondo V.I.P. : - 30% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni
Fondo EUROVIP : - 63% DJ Stoxx 50 - 7% JP Morgan 3M Euro Cash	Fondo EUROVIP : - 63% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR - 7% ICE BofA Euro Treasury Bill



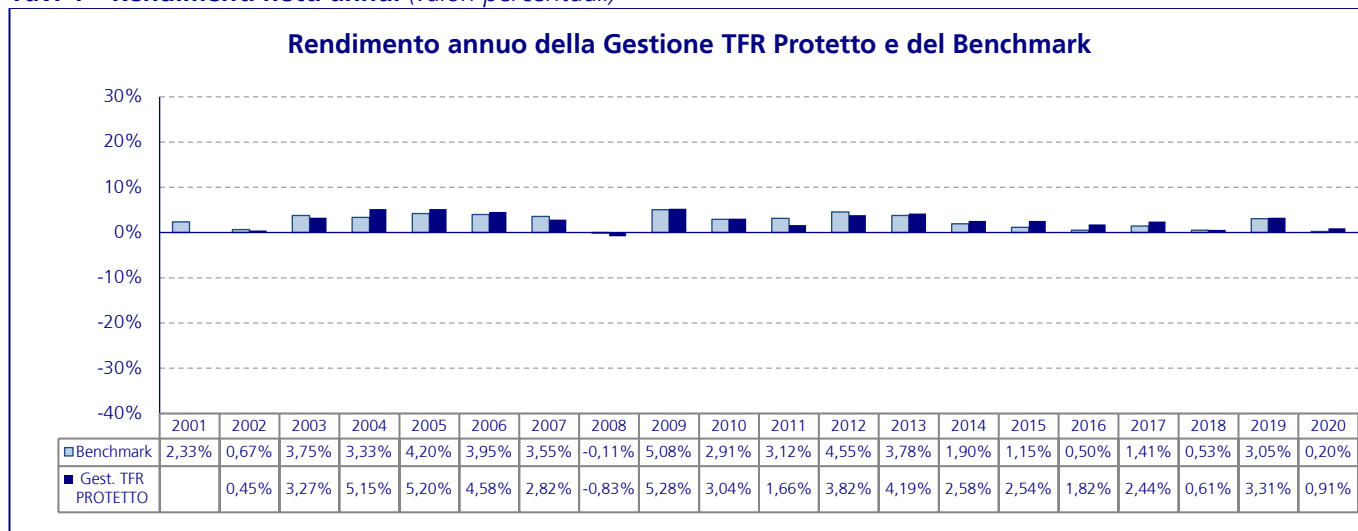
AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Gestione TFR Protetto

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della Gestione TFR Protetto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zuricha titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Fino al 31/12/2020	Dal 1/1/2021
Fondo V.I.P. : - 90% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni	Fondo V.I.P. : - 90% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni
Fondo EUROVIP : - 9% DJ Stoxx 50 - 1% JP Morgan 3M Euro Cash	Fondo EUROVIP : - 9% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR - 1% ICE BofA Euro Treasury Bill

N.B.: ai fini della determinazione del Benchmark e dell'illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento si è tenuto conto di un'allocazione costante del 90% nella gestione separata.



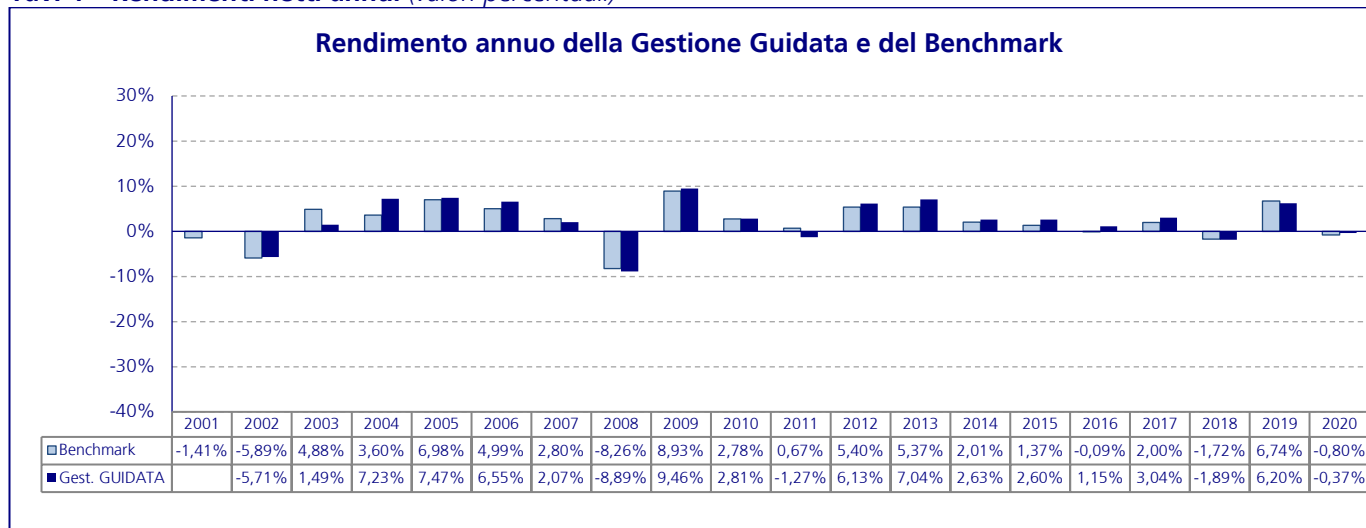
AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Gestione Guidata

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della Gestione Guidata in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zuricha titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Fino al 31/12/2020	Dal 1/1/2021
Fondo V.I.P. : - 70% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni	Fondo V.I.P. : - 70% del tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle Obbligazioni
Fondo EUROVIP : - 27% DJ Stoxx 50 - 3% JP Morgan 3M Euro Cash	Fondo EUROVIP : - 27% MSCI Europe Large Cap Net Return EUR - 3% ICE BofA Euro Treasury Bill

N.B.: ai fini della determinazione del Benchmark e dell'illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento si è fatto riferimento ad un ipotetico Aderente cui mancano 20 anni all'età pensionabile e quindi destina il 70% della propria posizione al Fondo V.I.P.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.